Via Treppo N. 1



ANNO XII N. 21 — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 28 Maggio 1911

Direzione Diocesana di Udine

Alle Associazioni cattoliche aderenti ed ai Circoli giovanili dell'Arcidiocesi

Tutto era disposto per il *Congresso* dei Circoli giovanili della regione veneta e per la *Festa Federale* delle associazioni cattoliche della Diocesi, e si avean motivi di ritenere che se ne avrebbero raccolti frutti abbondanti, quando un Decreto Prefettizio dell'11 corrente *per gravi motivi d'ordine pubblico* (?) vietò il corteo e qualsiasi altra pubblica riunione che formassero parte del programma.

Di fronte a tale divieto la Direzione Diocesana credette di dover sospendere la *Festa Federale*, ed il Consiglio Regionale sospese il *Congresso;* anche perchè l'Autorità politica aveva esplicitamente dichiarato che, se non poteva preventivamente impedire la riunione dei congressisti, sarebbe, eventualmente, intervenuta colla forza a sciogliere anche le riunioni private, quando si fosse manifestato qualche pericolo di turbamento dell'ordine pubblico. I pretesti si possono creare facilmente.

Colle deliberazioni prese, la Direzione Diocesana ed il Consiglio Regionale dimostrarono anche una volta che i cattolici non sono dei sovversivi, dei ribelli, ma sanno e vogliono rispettata l'Autorità anche quando si sentono lesi nei loro diritti, quando si vedono negata la tutela della loro libertà, costretti a sospendere la esplicazione di un legittimo ideale.

La Direzione Diocesana se è orgogliosa di poter richiamare l'Autorità a riflettere sulla condotta delle nostre associazioni, per persuadersi che non siamo noi i perturbatori dell'ordine pubblico, sente il dovere di elevare la più seria protesta per il sopruso subito, e per l'enorme e ridicola montatura di un incidente che ha servito di pretesto al provvedimento dell'Autorità politica.

Tutti sanno ormai che i Consiglieri cattolici, i quali avevano il 7 marzo 1910 votato in Consiglio Provinciale il concorso della spesa di partecipazione della Regione Veneta alla Esposizione di Roma nel 1911, avrebbero trovato minore o nessuna difficoltà a votare la istituzione di due borse per il mantenimento e l'istruzione di due ciechi poveri della nostra Provincia.

E tutti parimenti devono essere persuasi, nonostante si sforzino a dare a intendere il contrario, che l'astensione e le riserve di consiglieri cattolici che venerano il Capo della loro Religione impunemente oltraggiato anche e specialmente appunto in occasione di queste solennità cinquantenarie, non possono suonare comecchessia offesa a sentimenti patriottici, all'amore sincero e leale a questa Italia, con tanti sacrifici dei padri nostri, che la patria amavano a fatti e non a chiacchiere, risorta a nazione una e indipendente.

La Direzione Diocesana protesta pure energicamente perchè una frase del dottor Brosadola — in perfetta armonia con le esplicite dichiarazioni del Parlamento a Torino ed a Roma, e con la legge del 1871, sulla condizione del Sommo Pontefice per la indipendenza nel libero esercizio del suo ministero — abbia servito di pretesto per sospenderlo da Sindaco, e dare così soddisfazione a quel gruppo che mal soffriva il favore che, colla sua correttezza, il dott. Brosadola si era acquistato.

E che tutto ciò non fosse che un *pretesto* per una campagna anticlericale, lo hanno apertamente proclamato gli oratori nella assemblea delle società e nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Udine.

Cosichè — ciò che è da rilevarsi — in questa artificiale esplosione di patriotismo, nessun accenno si fece al Re ed alla Casa Savoia.

Dopo ciò la Direzione Diocesana fa un caldo appello alle associazioni aderenti a continuare nel lavoro di organizzazione e di espansione per la restaurazione della vita cristiana negli individui, nella famiglia, nelle società, accrescendo e perfezionando lo studio sui punti che dovevano esser trattati nei giorni 13 e 14 corr. e che verranno discussi in un tempo che speriamo non lontano, e con piena tranquillità, confidando che ai cattolici non verrà negata la tutela di quella libertà che si accorda ai partiti sovversivi, anarchici, socialisti, repubblicani.

All'egr. dott. Brosadola ed ai nostri Consiglieri Provinciali vada il nostro plauso e la conferma della nostra stima e fiducia.

Udine, 20 maggio 1911.

IL VICE-PRESIDENTE
Sac. LUIGI PAULINI

Il Segretario
Dott. G. B. Biavaschi

I giornali che in questi giorni han tanto parlato di Consiglio Provinciale, di Festa federale, di Congresso, di antipatrioti, ecc. ecc. avrebbero dovuto riportare, ci pare, anche la *Protesta* della Direzione Diocesana. Ma invece... acqua in bocca! Neanche una parola! Han avuto ordine di tacere; e quindi... acqua in bocca! Che gente *onesta*, eh?

—

Ah! libertà, libertà!

Che cos'è pei nostri avversari la libertà? Ecco qui: *Liberté, egalité, fraternité...* spogliare te e... vestire me.

Così! Già: *La libertà si prende, Non si vende o si rende».* Libertà? Il Monti cantava fin dai suoi tempi: «*Libertà divenne Merce di ladri e furia di tribuni*».

Ah, libertà, libertà, quante canagliate si commettono in tuo nome!

—

Coraggio, giovani!

L'illustrissimo signor Prefetto, il gr. uff. comm. Pecile, i moderati del Consiglio Provinciale — eletti coi *nostri* voti — i giornali, son tutti contro di noi, ora: tutti a gridarci addosso il: *crucifige!* Noi antipatrioti, scarafaggi, gente da prendersi a randelli e magari a revolverate, gente che merita esser schiacciata.

Perchè? — Perchè ci mostriamo quali siamo: perchè professiamo francamente la nostra fede: perchè, oltre la patria, vogliamo rispettata la nostra fede; perchè non facciamo, come i nostri avversarii, i vigliacchi, non ci uniamo ad essi nell'insultare il povero vecchio del Vaticano, il Papa, che noi riconosciamo come Capo della nostra religione e Padre. Per questo meritiamo esser presi, magari a revolverate e schiacciati!

Ebbene...

Ebbene, giovani, le nostre *proteste* anche noi, ma proteste *pratiche.* Quali?

I nostri nemici vogliono *spegnere* la nostra religione, il nome cristiano: e noi la ameremo tanto più, la studieremo, la difenderemo. I nostri nemici vorrebbero *schiacciarci*, noi, i nostri Circoli, l'opera nostra; e noi *uniremo* sempre più le nostre forze, *moltiplicheremo* i nostri Circoli, *intensificheremo la nostra opera.*

I nostri nemici hanno i loro giornali settarii o comprati; e noi *diffonderemo* i nostri, il nostro *Corriere*, la *Nostra Bandiera:* non ci stancheremo finchè non vedremo la stampa settaria, comprata, sparire e i nostri penetrare in ogni esercizio pubblico, in ogni famiglia.

I nostri avversari, portati alle pubbliche cariche, coi *nostri* voti ci hanno insultati nei nostri sentimenti più cari, ci hanno — per tutto compenso — schiaffeggiati: e noi ricorderemo la loro condotta, i loro schiaffi....

Giovani, *avete un po' di fegato?* Protestate! ma che le vostre proteste sian proteste *pratiche.*

Non parole, ma *fatti.* Sarà la protesta più temuta pei nostri denigratori, pei nostri persecutori.

A ricordo...

Il conte Gino.

Il conte Gino di Caporiacco s'è messo far l'*anticlericale* anche lui. Nel suo comune di Colloredo di Montalbano è uscito nella *minoranza* e per *un* voto, — ci si dice — per puro sbaglio; come Consigliere al Consiglio Provinciale è riuscito coi voti dei *cattolici.* E con tutto questo il buon Gino fa *l'anticlericale* anche lui!

Ebbene, illustrissimo conte Gino, arrivederli... a Filippi.

—

Vuol essere patriota?

E allora devi rinunciare alla tua fede; devi far il sordo alla voce della tua coscienza; devi esser capace di riderti della Chiesa; devi non farti scrupolo di schiaffeggiare magari il tuo Capo, il Papa.

Se sei capace di questo... bene: se no, se no... non sei patriota.

Ol ju ardi! —

Acqua in bocca!...

Fin da sabato scorso sul *Corriere del Friuli* comparve la *Protesta* della Direzione Diocesana per la proibizione della nostra Festa federale e del Congresso giovanile.

Le proteste

Una protesta del Clero di Nimis.

Il Clero della Pieve di Nimis unito in Nimis per una Processione Votiva

PROTESTA

in generale contro la gazzarra, che di questi giorni si è fatta specialmente nella stampa, contro il voto dei sette Consiglieri Cattolici. E' stato un finimondo e per poco non andava a picco l'Italia!

Non i framassoni, non gli anarchici, non

i socialisti; ma i cattolici, compresi i sette Consiglieri, sono i più innocui e i migliori patriotti, per sentimento e per dovere religioso. E l'Autorità lo sa.

L'osservanza delle promesse Guarentigie, ecco il valore del voto dei sette Consiglieri e il desiderio di tutti i Cattolici italiani. Perchè ci si fa un delitto? Dopo specialmente il discorso di Nathan e gli insulti al Papa, scagliati sotto ogni forma, della stampa bloccarda? Il Papa e il Re ugualmente indipendenti, ugualmente liberi nella rispettiva azione, ugualmente rispettati, oh quanto più bella, più felice sarebbe l'Italia!

PROTESTA

contro e respinge in particolare sdegnosamente la protesta schizzante, più veleno personale che senso patriottico, di quei membri della Giunta Municipale di Nimis che coscientemente, o incoscientemente, vi hanno aderito. Questi paesi sono profondamente religiosi e la loro Civiltà è unicamente la Civiltà inspirata dalla Religione, e non conoscono, anzi inorridiscono al solo nome della civiltà laica.

Resti pur nel fango, chi altri crede, che nel fango sguazzi.

Il cav. Venier Romano, manda alla *Patria del Friuli* ed al *Giornale d'Udine* una dichiarazione, che secondo lui, dovrebbe tener luogo, ad una enumerata confutazione, di quanto siamo venuti scrivendo a suo riguardo, nel *Corriere* di mercoledì passato.

A parte la evidente constatazione, che la dichiarazione in parola lascia il tempo che trova, crediamo opportuno far presente al cav. Romano quanto segue:

Poichè ha voluto definire la corrispondenza e l' **intervista materiata di bugie e di maligne insinuazioni**, noi, *senza tema di smentita, le affermiamo completamente e nei loro minuti particolari e senza altro lo invitiamo a volerne dimostrare il contrario.*

La veridicità dei fatti non può essere celata al fiacco lume di luna, nè ai splendenti raggi del ministro maggior della natura, e nè può essere soffocata nel modo che il cav. Venier crede di averla, con la dichiarazione pi voto, che sostanzialmente dice nulla, ma che realmente dimostra le inveterate abitudini.

Al cav. Venier, diciamo poi che di polvere non ne abbiamo bisogno, e di conseguenza ben poteva risparmiare l' enorme sfarzo.

E poichè, nella corrispondenza nostra egli vede del fango *(ho, com' è fantastico)* noi gli consigliamo una ottima ricetta « acqua fresca e non acidulata »; se poi non avesse una buona applicazione, concludiamo all'unisono, come egli conclude:

Resti pur nel fango, chi altri crede che nel fango sguazzi. *Attendiamo*

Nel regno del terrore.

La *Corrispondenza* dell' « Unione Popolare » reca questo trafiletto:

Noi ci domandiamo se realmente ci troviamo nell'anno di grazia 1911 o nel 1808. Prefetti zelanti, con un colpo di penna, dimettono dalla carica sindaci colpevoli di aver manifestato con franchezza le loro personali opinioni, che neppure lo Stato ha il diritto e la pretesa di controllare. Prefetti zelanti, al servigio di piccole eccellenze, tremanti per le sorti del seggio parlamentare, vietano pubbliche e legittime manifestazioni di liberi cittadini, rispettosi delle idee altrui, quanto convinti difensori delle proprie. O dove siamo? Nel Zululand? Bisogna proprio arrivare al giubileo della proclamazione del regno unito per assistere a queste violente e spudorate infrazioni alle garanzie costituzionali! Si fa un po' troppo a fidanza con la longaminità della organizzazioni cattoliche: sarebbe tempo ormai che, di fronte a certe proibizioni settarie, queste affermassero col fatto il loro buon diritto di voler esser trattate alla stregua delle leggi comuni. Bisogna decidersi fare come per tanto tempo fecero i socialisti fino alla conquista dell' incontrastato diritto di coalizione. Voi *arbitrariamente* — per far piacere alla loggia — vietate le nostre assemblee? e noi affermiamo il diritto nostro, e le teniamo lo stesso, come ci consentono le leggi, uguali per tutti, dello Stato. Mettetoci pure le manette: vedremo chi infine trionferà! o così o schiavi della camorra!

San Pietro degli Slavi

Abbiamo assistito con dispiacere alla non troppo felice protesta dei nostri Sindaci contro il rappresentante nostro dinnanzi alla Provincia, secondo le convinzioni della maggioranza di noi. Per cui, mentre non intendiamo approvare per nulla il loro operato, protestiamo che esso non è la convinzione di tutti noi, e lo spieghiamo come frutto di convinzioni personali (?) Plaudiamo all'atto dei consiglieri cattolici, giacchè esso non suona protesta contro l'unità d'Italia, nè significa animo antipatriottico, ma puro sentimento cattolico dinnanzi al carattere *antireligioso* ed *anticattolico* che s'ha voluto dare all'occorrenza; plaudiamo in modo particolare al nostro caro ed illustrissimo Mons. Trinko, il quale più che altri è colpito da stupide ed ingiuste accuse e da vigliacche proteste, anche da parte di chi gli dovrebbe esser più grato.

Desideriamo che tutto questo sia fissato per bene, dai nostri amici e compagni tutti. *Un gruppo di giovani ed elettori*

Soc. Op. Catt. pel M. S. di Udine.

Udine, 22.

Radunatasi la Presidenza della Società in seduta del 21 corr., deliberò associarsi Società consorelle col manifestare il suo cordoglio per la montatura anticlericale seguita alla seduta del Consiglio provinciale il dì 8 maggio.

Il Presidente
Zorzi Raimondo.

—

Buia 22

Ieri si radunavano i consiglieri di queste fiorentissime associazioni cattoliche e dopo d'aver stimmatizzato il contegno partigiano delle autorità civili che conculcarono i diritti dei cittadini cattolici — amanti dell'onore e prosperità della patria più che i sedicenti liberali — deliberarono inviare i seguenti telegrammi:

Ministro Giolitti - Roma

Associazioni cattoliche Buia (Udine) energicamente protestano sopraffazioni Prefetto ledente sacrosanti diritti riunione organizzazione liberi cittadini.

Nicoloso presidente.

Prefetto - Udine

Società cattoliche Buiesi protestano arbitraria violazione diritto riunione accordato patrie leggi a tutti cittadini italiani

Presidente - *Nicoloso.*

Avvocato Casasola - Udine

Clero associazioni cattoliche buiesi plaudono loro concittadino - campione tetragono causa cattolica.

—

Codroipo 22

Il Circolo giovanile di Codroipo raccolto in seduta ordinaria protesta contro la proibizione del Prefetto e protesta pure energicamente contro le insolenti e villane accuse di antipatriottismo lanciate dal sindaco Pecile contro le nostre schiere di giovani. *La Presidenza*

Pordenone 21

M. R. Sac. Cattapan - Udine

Giovani Circolo Cattolico Pordenone unendosi ai fratelli di tutto il veneto, protestano contro arbitraria proibizione congresso regionale, auspicando alla patria, nell'amore della quale a nessuno sono secondi, giorni di maggiore libertà e tolleranza.

Il Vice Presidente - *Turco Natale*

—

Ci scrivono da S. Guarzo, 22:

Venne spedito il seguente telegramma:

Ministro Giolitti Roma.

Giovani Circolo cattolico Sanguarzo vigili custodi confini patria Italia figli non bastardi di essa conscii proprii diritti protestano soppresso congresso giovanile Cattolico Udine. Presidente

Snidero Antonio.

Un Consiglio comunale in tumulto.. per trovare una forma di protesta. Un sindaco che non si lascia trascinare dalla corrente ma pensa colla propria testa.

S. Vito al Tagliamento, 21.

Venerdì sera, provocata da 10 consiglieri, si è avuta una seduta straordinaria del Consiglio comunale allo scopo di votare un ordine del giorno di protesta contro i deputati cattolici del Consiglio provinciale.

La protesta fu presentata dal cons. Barbui preceduta da quel frasario.... tenero e corretto che gli è proprio quando parla di clericalismo e chiesa.

La Giunta naturalmente lo respinse e il sindaco Morassutti fa rilevare, per conto proprio, che essendo stato presente al Consiglio provinciale e conoscendo personalmente quasi tutti i consiglieri cattolici, può attestare sinceramente che il significato che si è voluto dare alla cosa non corrisponde alla realtà, e viene dalla Giunta formulato un ordine proprio il quale però viene respinto perchè redatto non ferocemente. La diatriba si fa vivace e corre qualche parola non troppo dolce fra una parte e l'altra dei consiglieri.

Finalmente dopo una lunga discussione l'ordine della Giunta viene modificato, cambiando una parola (incidente) con un'altra (fatto doloroso!) e viene approvato, invece di quello di Barbui, con 20 voti, eccettuati il sindaco e il fratello suo, Giuseppe Morassutti, che hanno approvato l'ordine del giorno, fuorchè la protesta.

Fatto sintomatico questo: si sono veduti addilinquere in questo momento per la patria persone che l' hanno... non so dove, solamente per fare dell'anticlericalismo.

Da Vicenza.

Caldogno, 18

Il Circolo Giovanile radunatosi nella solita sala deliberò di spedire al presidente del Consiglio on. Giolitti il seguente telegramma:

« Giolitti - Presidente Consiglio - Roma — Giovani Circolo Cattolico Caldogno (Vicenza) protestano altamente illegale sospensione congresso giovanile cattolico Udine. Deplorano debolezza Governo — *Zenere* presidente ».

—

Lobia di Persegara, 17

I soci di queste nostre Associazioni votarono i seguenti telegrammi:

« Udine - Prefetto — Protestiamo sdegnati sfacciata sopraffazione libertà provocazione pacifici giovani dedizione traditori partiti ».

« Friuli - Cividale - Sindaco — Plaudiamo franca affermazione fede, unitamente amici consiglio provinciale - Lobia - Associazioni Cattoliche ».

—

Schio, 18

La locale Società Concordia riunita in assemblea straordinaria sabato sera 13 corrente deliberò di inviare un telegramma al Presidente dei Ministri per protestare contro il sopruso commesso dal Prefetto di Udine contro il Congresso Giovanile Cattolico.

—

Montebelluno, 18

Anche da Montebelluno furono spediti domenica i seguenti telegrammi:

« Ministro Giolitti - Roma — Soci Circolo Giovanile S. Michele Montebelluno Vicino energicamente protestano sopraffazione Prefetto Udine ledente sacrosanti diritti organizzazioni cattoliche italiane — *Storato* presidente. »

« Avv. Giuseppe Brosadola - Cividale - Udine — Società Cattolica Montebello Vic. tributa plauso riverente per affermazioni cattoliche a Lei e coraggiosi amici, professa sincera riconoscenza, solidarietà — *D. A.*

—

Brendola, 18

Questo fiorente circolo Giovanile « Pro Fide et Patria » spedì un vibrato telegramma di protesta al Presidente del Consiglio per l'aperta violazione della libertà di riunione del Congresso di Udine.

—

Fontaniva, 18

Lunedì scorso questo Circolo Giovanile raccolto in straordinaria adunanza deliberava di spedire al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Giolitti - Presidente Ministri - Roma — Circolo Giovanile Fontaniva nome 800 membri associazioni cattoliche energicamente protesta contro violazione libertà statuarie rinnovantesi Udine, Sondrio da da rappresentanti autorità governativa contro parzialità concessioni partiti sovversivi negate ai cattolici pure liberi cittadini amanti della patria — *Potto* Presidente ».

—

Fonzaso (Belluno)

« Prefetto - Udine — Circolo Giovanile Cattolico Fonzaso protesta contro arbitraria violazione diritto riunione accordato leggi nazionali tutti indistintamente cittadini italiani. — *Corso* Presidente ».

—

Poleo di Schio, 18 maggio

La zelante Presidenza del Circolo Giovanile « O' Conell » indisse una straordinaria seduta dei soci per domenica 14 corrente affine di protestare contro i fatti di Udine.

La seduta non poteva riuscire più imponente per numero, più efficace per animazione, il Rev. Curato Assistente Ecclesiastico narrò la storia dei fatti e dimostrò quale fu lo scopo degli anticlericali udinesi che ottennero dal Prefetto la sospensione del corteo dei giovani cattolici. Venne spediti poi una energica protesta col seguente telegramma:

« Circolo « O' Connell » Poleo protesta energicamente contro atto liberticida Prefetto Udine proibente manifestazione forze cattoliche venete. — la Presidenza ».

—

S. Vito di Leguzzano, 18

Ecco il testo del telegramma spedito da questo spett. Circolo in protesta per la sospensione del Congresso di Udine:

« Ministro Giolitti - Roma — Circolo Giovanile Cattolico San Vito protesta altamente sopruso inqualificabile Prefetto di Udine contro balde schiere giovanili con mai seconde alla difesa della Chiesa e della Patria. — La Presidenza ».

—

Zimella, 19

Ecco il telegramma protesta spedito da questo Circolo Giovanile San Floriano domenica 14 u. s.:

« Ministro Giolitti - Roma — Cir... Giovanile Zimella protesta contro sopra... zione anticlericale indetto Congresso Ca... lico Udine connivente Autorità — ... tello presid. »

Da Padova.

I circoli giovanili della forania di ... dobbiadene, hanno spedito al Prefetto ... Udine il seguente telegramma:

Prefetto - Udine

« Circoli govanili cattolici forania Val... biadene sdegnati inconsulto divieto ... vie Udine protestano. *La Presiden...*

Il Circolo di Zovon riunito in strao... naria assemblea, quale protesta per la ... spensione del Congresso di Udine, ha ... dato a Giolitti, ministro dell'interno, il ... guente telegramma:

Giolitti - Roma

» Circolo Giovanile Cattolico Zovon ... mente protesta contro ingiustificabile vi... zione Stato, Prefetto, Sindaco Udine, sos... sione Congresso. *Gallo* - Pre...

Cosa vogliono i nostri Gio...

Le sopraffazioni dei settarii verdi e ... suscitarono dunque, dapertutto un ... plebiscito giovanile contro i novelli *bo...* che vorrebbero metterci la strozza al c... Godiamone! Tal plebiscito è indice si... e bello di forte vita di primavera e d... vitalità dei nostri Circoli, e monito se... ai moderni *boia* della libertà.

Esso dice loro a parole chiare e ton... la vostra malafede, le vostre minaccie ... ci hanno fiaccato nè il collo, nè l'ani... dalla guerra incivile e inumana che, ... un falso pretesto, ci avete mossa, sapp... ritempraci alla lotta pei nostri sacri ide... Siete andati a gara per scannarci, per a... il vanto d'esser chiamati i nostri *bec...* ebbene quind' innanzi non ci rilascier... neppur tosare da voi, perchè non vogli... darvi nepur la soddisfazione di esser d... i nostri *barbieri*. Avete tramato alla m... chia contro i nostri più sacrosanti pr... siti, ma vi siete mostrati peggiori dei c... di *santa* memoria!

Ma cosa vogliono mai i nostri gio... da meritarsi la proibizione di passar, li... e belli, per le nostre contrade, spiega... all'aria luminosa di sole i fiammanti ... blemi delle loro variopinte bandiere?

Vogliono la ristaurazione sociale ... Cristo. La vogliono non con bufere in... tuose, con grida sovversive, con batta... fratricide e cruenti: tale barbaro bag... lo lasciano volentieri a voi, pionieri ... settarismo vandalico: la vogliono colla d... cezza e coll'amore, con battaglie pacifi... ed incruenti, nelle quali non vi dev... esser vinti, ma tutti ne devono tornar v... citori.

Fu pensiero di Cristo di stabilire il ... gno di Dio in questo mondo e nell'alt... fu pensiero di chi governa la Chiesa ... informare la sua vita pontificale a tale ... vina e umanitaria idea, la cui attenzi... non può non apportare il benessere mo... e materiale ai popoli.

Ebbene, in questo rinnovamento soci... le nostre balde schiere giovanili vogli... aver la parte più bella, raccogliere gli ... lori più duraturi. A tal fine lavoran... lavoreranno con alacrità e costanza, a ... spetto della perfidia di avversari sleal... menzogneri.

Vogliono il rispetto della Religione, ... forma tutta la storia e la gloria d-lla no... patria, dove s'è ingigantita ed eternata ... tanti artistici monumenti, che fanno in... dia allo straniero. Vogliono che la R... gione sia rispettata in alto e in basso ... che non venga disprezzata nè insultata ... Colui, che in se la incarna, e che è ... Capo venerato di milioni di credenti.

Vogliono la nostra patria una e in... pendente e rispettata e gloriosa; ma ... la vogliono nè preda alle sette libertic... nè feudo alla massoneria, che è nem... del trono e dell'altare, e forma dei s... seguaci, scaltri succhioni che, col prete... di combattere il clericalismo, si impingu... alle spalle del popolo gonzo e ingrass... le loro casseforti.

Vogliono la libertà individuale, che p... metta loro di manifestare quelle san... forti idee, che vivono e dominano ne... loro coscienza, e di cui l'entusiasmo ... è che la spontanea estrinsecazione.

Vogliono la libertà civile, perchè l'ess... essi cristiani cattolici non legittima ... violenza di chi li vuole fuor della legg... mentre tutti siamo e dobbiamo essere ... guali nelle dignità e negli impieghi, ... doveri e nei diritti.

Vogliono la libertà politica, frutto e... pure del Cristianesimo. La qual liber... se può talvolta venir limitata e rego... da chi è il sovrano delle anime loro, ... lo potrà mai da chi, resi tutti i sudd...

uguali dinanzi alla legge, abolito ogni privilegio, ha per ciò stesso l'obbligo di riconoscere in tutti, anche nei più umili, il diritto di cooperare a procurarsi un governo, che sia vero tutore della grandezza e della libertà, che esso non deve falsare nè per interesse di partito nè per odio di setta.

Ecco ciò che vogliono i nostri giovani e ciò che li tiene stretti, baldi e animosi, intorno ai loro fiammanti vessilli, e gli affratella per uno stesso ideale, con l'ardore degli anni fiorenti.

E per quali di questi ideali li volete schiacciati, o pionieri di un settarismo vandalico?

Non meritano i loro ideali la vostra stima?.... Non la pretendiamo nè la curiamo: come cittadini però esigiamo il vostro rispetto. E vi sembra che sia un pretender troppo in piena alba del secolo vigesimo?

Gemona, 21 maggio.

Edelweis.

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO.

Festa del Ricreatorio di Tolmezzo

Domenica s'ebbe l'inaugurazione della Bandiera del nostro Ricreatorio. Il Cielo fu coperto tutto il giorno, solo la sera durante la rappresentazione cadde un poca di pioggia.

Verso le nove e mezza i giovani del Circolo Filodrammatico con Don Luigi Gorizieco ed il sig. Sabadelli per la cassa rurale, furono a ricevere il prof. Ellero e Padre Pio Gabos con la fanfara di Gemona. Dopo le presentazioni, in corteo, coi bambini in testa, si passò alla Chiesa ove il Parroco nostro benedì la bandiera. Dopo la messa si formò il corteo per andare al Teatrino. Precedevano i giovinetti del Ricreatorio, seguiva la fanfara, poi il Circolo Filodrammatico di Tolmezzo colla propria bandiera, il Circolo di Casanova e la Cassa Rurale, tutti con vessillo. Al Teatrino si cantò dai ragazzi l'inno alla Bandiera dell'*indimenticabile* maestro Cossetti, accompagnato dall'orchestra diretta dall'egregio nostro maestro di Musica.

Poi venne presentato il prof. Ellero, il quale lesse il suo discorso. Scrivere di questo non è possibile: la ricchezza di pensiero filosofico presentato sotto una forma letteraria e poetica sublime, dava agli uditori la frenesia dell'applauso. Meglio di qualunque lode al discorso sta la decisione unanime di darlo alle stampe per distribuirlo come ricordo dell'illustre Professore ai cittadini di Tolmezzo.

A lui seguì il Padre Pio, il quale ringraziò il cav. De Marchi, le gentile signore per la loro opera; indi invitò col suo proverbiale entusiasmo i giovani ad amare ardentemente e lavorare per la nostra Patria, per la nostra bella Italia.

Egli fu applauditissimo.

Si replicò poi l'inno alla Bandiera, facendo una fotografia di tutto il Gruppo.

Il dopo mezzodì duecento giovani e giovanetti colla fanfara e Padre Pio si recarono ad Illegio, ove il Rev. Parroco si mostrò generoso con tutti gl'invitati. Ad Illegio disse nuovamente due parole D. Pio sull'amor di Dio e della Patria; poi seguì la Benedizione.

La vista riuscì splendida.

La sera vi fu recita. Si diede «L'amor figliale» e «L'osteria di Patrorasso». Si fece ripetere tre volte il canto dell'Amor figliale. Il concorso del pubblico fu strepitoso.

Dobbiamo porgere anche pubblicamente un grazie sentito al prof. Ellero, il cui ricordo è scolpito nei cuori dei giovani, al Padre Pio, al cav. De Marchi, al rev. Parroco d'Illegio, alle gentili signore, all'egregio maestro Del Prà, ai giovani di Gemona, all'orchestra ed a tutti quelli che portarono il loro obolo materiale o morale alla festa della gioventù Tolmezzina.

FIELIS.

L'Asilo Infantile.

Mercè l'opera indefessa del nostro amato ed infaticabile Cappellano, Don Adamo, anche il nostro paesetto ha il suo Asilo infantile.

Sorto a cura e grazie alla volonterosa intraprendenza del buon sacerdote che nulla risparmiò, nè fatiche, nè consigli, nè denaro per raggiungere lo scopo, e, grazie pure alla generosità di buone persone, questa simpatica istituzione potè essere inaugurata il I maggio.

Una quarantina di bambini vispi e lieti lo frequentano con amore e presto cominceremo a constatare con piacere i suoi benefici effetti.

Una visita del sanitario all'ambiente ed ai bambini, servì a collaudare l'opera nel senso dell'igiene; la salute dei piccoli venne riscontrata ottima e non si hanno a temere per ora pericoli di infezioni nè di malattie.

E' stata inoltrata una supplica al Ministero onde ottenere un piccolo sussidio; ancora nulla sappiamo in proposito, ma ci è grato sperare che la domanda abbia ad essere esaudita.

Intanto plaudiamo di gran cuore al nostro benemerito Cappellano, chè mercè sua, anche da noi si è provvisto al grave problema dell'infanzia.

LATISANA.

Consiglio Comunale

Sotto la presidenza del Prosindaco Samueli il giorno 20 alle 16 tenne seduta il Consiglio Comunale. Erano presenti 14 consiglieri.

Si è approvata con 13 voti favorevoli 1 contrario la riforma del prospetto principale dell'Edificio Scolastico.

Venne approvata ad unanimità l'accettazione del mutuo per costruzione del detto edificio (II. lettura) Pure ad unanimità, in seduta pubblica, vennero approvati i seguenti oggetti: L'ampliamento del locale scolastico di Latisanotta; la costruzione di pozzi tubolari a Latisanotta e Gorgo e la pulitura di quelli esistenti al Paludo, Volta e Pertegada: L'assegno al Direttore didattico in II. lettura, e la pensione di L. 137.60 alla vedova dello stradino Cinello, questi due ultimi oggetti in seduta privata.

Il Presidente dopo l'ultimo oggetto aveva dichiarato sciolta l'adunanza e mentre vari consiglieri si erano alzati per abbandonare la Sala il Consigliere Martin domanda di dire una parola. Egli legge una proposta di mandare un telegramma al Sindaco di Udine ed altro al Prefetto per associarsi alla protesta del primo ed al provvedimento adottato dal secondo contro gli antiunitari ecc. ecc. nonchè d'inviare una nota alla direzione della Società Veneta perchè voglia confermare quale capostazione a Latisana il concittadino Cominetti Giuseppe che da alcuni giorni ha la reggenza della stessa con soddisfazione della cittadinanza.

L'assessore Paschini premesso che la Giunta aveva già preso una serie di deliberazioni atte a dimostrare in modo dignitoso i sentimenti patriottici di Latisana, non ultimo quello di delegare il Sindaco a rappresentarla a Roma il 4 giugno, senza entrare nel merito della proposta Martin, osserva che per disposizione di legge e del Regolamento per le adunanze del Consiglio Com. non si poteva in quel momento discuterla.

Indi il Consiglio si sciolse.

I Patrioti di Latisana sotto Marco e Caco

Circa 20 patrioti dopo aver deposte le corone di protesta, composti dal famoso discorso detto improvvisamente dal cav. Ambrosio si recarono a spegnere gli ardori della sete in una vicina osteria.

Uscirono dopo mezzanotte ubbriachi fradici e proprio sotto le famose colonne fecero onore a se stessi, alla Patria e al Paese.

Bestemmie orribili, insulti volgari, urle, pianti, pugni, scene selvaggie.

Il Prefetto non ha più bisogno di telegrammi, può stare allegro quando ha l'appoggio di questi malscalzoni e la Patria è salva.

C'è un lavorio, evidentemente, assai tenace presso i Consigli comunali della provincia: i resoconti di quello di Latisana e di quello di S. Vito informino. Si vuole non soltanto «costringere» all'applauso patriottico, ma ad apprezzare le espressioni dei consiglieri provinciali cattolici come antiunitarie, ad apprezzarle ciò, come abbiamo dimostrato, falsamente. Parrebbe che il Prefetto di Udine e gli anticlericali abbiano bisogno di sostituire gli argomenti che mancano con la *spontanea* (?) protesta dei Consigli comunali della Provincia.

E quei Consigli comunali che, magari per non ledere le disposizioni di legge come il Consiglio di Latisana, sciolta la seduta, non proclamano antiunitari i sette consiglieri provinciali, sono antiunitari anch'essi. *Tresbien!*

A chi vuol far del male, non gli manca mai occasione, o... pretesto.

PIEVE DI ROSA.

La morte del Parroco.

Da molto tempo il benefico nostro Parroco don Gabriele Fioritto si trovava costretto all'inoperosità per un'affezione cardiaca. Il male andò mano mano aggravandosi, finchè mercordì alle ore 4 spirava la sua bell'anima a Dio, dopo essere stato confortato da tutti i Sacramenti e le preci della Religione.

La notizia sparsasi improvvisamente nella Parrocchia e nei dintorni, quantunque non inattesa, suscitò il generale cordoglio.

Don Fioritto era nato in S. Marco il 7 Settembre 1841. Dall'88 era venuto qui. Si avea cattivato l'animo dei suoi figli con la sua popolarità bonaria, e coi consigli di una savia pratiolità.

Il trasporto della salma sarà fatto a Camino, capoluogo del Comune.

Al venerando sacerdote, che visse per il bene del popolo e la gloria di Dio una prece.

Chi la fa, se la dimentica; ma non chi la riceve.

Interessi della Emigrazione

Importante a sapersi.

Molti poveri operai e contadini, dopo tutto quello che si ha detto e scritto sul Segretariato del popolo di Udine, non sanno ancora a vero dire quali siano i vantaggi che esso Segretariato offre gratuitamente a' suoi aderenti. Non sembra quindi inutile di tanto in tanto ricordare e spiegare le finalità di questa benefica istituzione creata appositamente per il popolo per i nostri bravi emigranti e forti lavoratori dei campi.

Il Segretariato del popolo di Udine si occupa anzi tutto delle pratiche necessarie per ottenere la rendita od un sussidio ai poveri operai che fossero vittima d'infortunio sul lavoro od ai loro aventi diritto. Pur troppo tante volte, sia in patria come all'estero, succedono delle disgrazie sul lavoro e l'operaio o l'emigrante abbisogna necessariamente di chi con serietà e competenza esperisca subito le pratiche per fargli tenere le prestazioni che la legge italiana non meno di quelle estere, prevedono in simili casi.

Il Segretariato s'occupa appunto di queste pratiche, e senza far spendere un centesimo alla povera gente. Con quanto buon risultato ognuno lo può vedere dalla relazione per il 1910 dove è detto che il capitale netto ottenuto in un solo anno ai sinistrati è di lire *trentaduemila seicentosessantacinque*, delle quali lire *tredicimila* sono rappresentate da rendite. In quella relazione il Segretariato del popolo ha voluto ricordare il nome, cognome, paese e somma ottenuta ai singoli sinistrati e ciò perchè ognuno che lo desiderasse potesse controllare tutta la sua opera e vedere che qui non sono chiacchiere, come capita spesso nel mondo, ma fatti, cifre, documenti.

Dunque il Segretariato ha per scopo in primo luogo di fare le pratiche necessarie per la liquidazione della rendita o del sussidio dovuto a coloro che si fecero male sul lavoro sia in Germania come nelle fabbriche o sui lavori assicurati qui in Italia. Occorrendo, allo scopo di tutelare efficacemente i diritti dei poveri sinistrati, solleva dei ricorsi in appello od anche in seconda istanza: e ciò quando pur essendo tenuti a pagare un'indennità, le Società assicuratrici trovano delle scuse per dispensarsi dal compiere il loro dovere. In questi casi in modo speciale l'opera del Segretariato è indispensabile. La conclusione per questa volta è che in caso d'infortunio sul lavoro l'operaio l'emigrante che ha a cuore il proprio interesse, farà bene a rivolgersi prontamente al Segretariato del popolo di Udine per le pratiche del caso.

Pio X e gli operai.

«Vi ben vedete, Venerabili fratelli, di quanto aiuto tornano alla Chiesa quelle schiere elette di cattolici che si propongono appunto di riunire insieme le forze vive affine di *combattere* con ogni mezzo giusto e legale la civiltà *anticristiana*: riparare per ogni modo i disordini gravissimi che da quella ne derivano; ricondurre G. Cristo nella famiglia, nella scuola, nella società; ristabilire il principio dell'autorità umana come rappresentante di quella di Dio; *prendere sommamente a cuore gl'interessi del popolo e particolarmente del ceto operaio ed agricolo*, non solo istillando nel cuore di tutti il principio religioso, unica vera fonte di consolazione nelle angustie della vita, *ma studiandosi di rasciugarne le lacrime, di raddolcirne le pene, di migliorarne la condizione economica con ben condotti provvedimenti.*»

(Enciclica: *Il fermo proposito*)

E come Pio X, prima aveva parlato Leone XIII nella sua memorabile Enciclica, *Rerum Novarum*. E i socialisti continuano a calunniare Chiesa, Papi e sacerdoti. Ma già; la *calunnia* è quello il loro mestiere.

Diario sacro

✠ *28 D. s. Agostino da Cant.v* L. N.
29 L. s. Massimo v. m.
30 M. s. Maria Madd. de' Pazzi v.
31 M. s. Petronilla v.

GIUGNO.

1 G. s. Angela Merici.
2 V. s. Ubaldo v. c.
3 S. s. Clotilde reg. Dig. P. Q.

Quando il lupo ci vuol mangiare, aiutiamoci coi cani.

NOTIZIE AGRARIE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade d'aprile:

La decade, prevalentemente asciutta, permise di condurre a buon punto i lavori agricoli. Lo stato dei campi è in complesso molto soddisfacente, sebbene in talune parti le varie colture sarebbero favorite nel loro sviluppo da una più mite temperatura e da ulteriori pioggie. Il grano vegeta rigoglioso; i seminati di primavera continuano a germinare ottime condizioni. In molti luoghi la vite mostra già numerosi grappolini; gli alberi da frutta allegano bene; i prati ed i pascoli hanno erba a sufficienza. Con la incubazione del seme dei bachi è incominciata la stagione bacologica.

E' più facile far le piaghe che sanarle.

Chi per piacere a uno, dispiace a un altro, perde cento per cento.

Non si può dar soddisfazione e piacere a tutti.

Il tempo è galantuomo.

Pensiero cristiano.

La strada del Paradiso è stretta, e pochi camminano per essa; quella dell'inferno è larga, ed è battuta da molti. Bisogna viver coi pochi, affine di salvarsi coi pochi.

Chi disprezza i peccati leggeri, presto cade nei gravi.

In morte non avrò consolazione che del bene fatto; non avrò dolore che del male commesso.

Breve patire, ed eterno godere.

Una per volta.

(In Pretura)

— *Imputato, voi avete battuto vostra moglie; vero?*

— *Sì, signor pretore: l'ho battuta... col mio fazzoletto...*

— *E dov'è questo vostro fazzoletto?*

— *Signor pretore... io son solito nettarmi il naso... colle mani.*

(Vedere in quarta pagina)

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggio

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore di emissione delle azioni L. 29.40

XVI Esercizio.
SITUAZIONE AL 30 APRILE 1911.

Attività.

Cassa			L. 165,406 10
Cambiali attive	in Portafoglio		» 3,902 885.01
	scadute in corso di riscoss.		» 10.046.—
Effetti all'incasso			» 630.—
Anticipazioni sui Valori e riporti			» 22,690.—
Conti Correnti garantiti			» 425,700.09
Valori di proprietà della Banca			» 191.984 —
Beni immobili	Fabb. Sede della Banca	L. 241.461.50	
	meno Svalutazione	» 6.000.—	235.461 50
Impianto Cassette di Sicurezza			» 9.626.50
Banche e corrispondenti (debitori)			» 108,193.42
Debitori diversi			» 243.21
Mobilio e Casse Forti			» 7,695.—
Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni			» 5.000.—
		Totale delle Attività	L. 5,085,506.92
Valori di terzi in deposito	a garanzia operazioni		» 894,722.09
	a cauzione di servizio		» 12,000.—
	a custodia		» 68,001.25
Tasse e Spese d'Amministrazione			» 16,602.34
		Totale Generale	L. 6,076,831.60

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 165,240.—	
Fondi di riserva	» 77,985 09	
Fondo oscillazioni valori	» 2,238.—	L. 245,463.09

Passività.

Depositanti a Risparmio e in Conto corr.			L. 4,273,888 74
Banche e corrispondenti (creditori)			» 342,619.25
Creditori diversi			» 159,516.—
Conto Dividendi			» 1,760.20
Fondo previdenza impiegati			» 10,401.76
idem	c. Polizze assicurazioni		» 5,000.—
		Totale delle Passività	L. 5.038,648.04
Depositanti per valori	a garanzia operazioni		» 894,722.09
	a cauzione servizio		» 12.000.—
	a custodia		» 68.001.25
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente			» 63,460.22
		Totale Generale	L. 6,076,831.60

Il Sindaco	IL PRESIDENTE	IL DIRETTORE	*Il Cassiere*
C. F. De Santa	**F. MARTINUZZI**	**A. MIANI**	**A. POLITI**

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1|4 0|0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0|0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1|2 0|0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	I ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6 —	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Perchè tossite?

In pochi giorni, qualunque tosse per

Raffreddori, Influenza, Laringite, Bronchite

si guarisce perfettamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI contro la tosse

Calmanti, Disinfettanti, Espettoranti

Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 2 scatole grandi.

Spedite cartolina vaglia alla «Farmacia San Giorgio» di **Plinio Zuliani**, Udine

le riceverete scatole, senz'altra spesa, raccomandate

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Bimbi sani

E ROBUSTI col **SCIROPPO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE** BOLOGNA, che prepara anche il «**SELINOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA** e tutte le **Malattie Nervose.**

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Vie Urinarie

O. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 **UDINE**. Consultazioni tutti i **sabati** dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

FALCI E PIETRE
garantite
di primissima qualità
presso
il Negozio E. MICHIELI ferramenta
Riva Bartolini
(S. Cristoforo)
UDINE
Solforatrici brevettate



CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel **Cav. Dott. ZAPPAROLI**, specialista. — Visita ogni giorno. — **UDINE Via Aquileia 86.** — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria

LE
Scrematrici Melotte
sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 43 — **UDINE** — Di fronte la Farmacia Fabris

Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.llo - Barbisio Milanaccio e C.

e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie